



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE
(Classe LM-54 Scienze Chimiche)**

Sommario

Art. 1 Norme generali	1
Art.2 Denominazione del Corso di Magistrale (CdLM) e Classe di appartenenza	1
Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento	1
Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Art. 5 Durata del CdLM, modalità di accesso, prerequisiti	4
Art. 6 Organizzazione del CdL e offerta didattica	5
Art. 7 Manifesto degli Studi	6
Art. 8 Propedeuticità.....	6
Art. 9 Studenti impegnati a tempo parziale, iscrizione agli anni successivi al primo, studenti ripetenti e fuori corso, decadenza e rinuncia	6
Art. 10 Piani di studio individuali	6
Art. 11 Verifica del profitto	6
Art. 12 Calendario degli esami di profitto.....	7
Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	7
Art. 14 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti.....	8
Art. 15 Contenuti e modalità della prova finale	8
Art. 16 Passaggio da altri Corsi di Studio	8
Art. 17 Diploma supplement.....	8
Art. 18 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento (norme transitorie)	9



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE (Classe LM-54: Scienze e Tecnologie Chimiche)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54) della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe verticale delle Lauree in Chimica (CdC) in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 26 settembre 2013, emanato con Decreto Rettorale n. 3 del 1° ottobre 2013.
- al Regolamento Carriere Amministrative Studenti emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010.

Il presente regolamento didattico è sottoposto a revisione almeno ogni tre anni, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del DM 270/2004.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) e Classe di appartenenza

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 22.10.2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito dalla ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN. a partire dall'A.A. 2009-2010 e appartiene alla Classe per le lauree di II livello in "Scienze e Tecnologie Chimiche (LM-54) Esso rappresenta una trasformazione del precedente Corso di Laurea Specialistica in Scienze Chimiche (Classe 62/S ex DM 509/99).

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche è attivato nella classe LM-54, e, in accordo con gli obiettivi generali della classe, ha come obiettivo il formare figure professionali con un livello di Conoscenze chimiche tale da fornire:

- a) il diritto di accesso a i programmi dei corsi di dottorato in chimica;
- b) la capacità di operare in laboratori, enti pubblici e privati, e nelle industrie anche a livello dirigenziale;
- c) il riconoscimento del raggiungimento dello standard richiesto per ottenere lo stato di Chimico Europeo fornito dall' European Chemist Registration Board del EuCheMS.

La Laurea Magistrale è articolata in una serie di insegnamenti comuni in modo che gli studenti possano approfondire le conoscenze di chimica nei diversi settori disciplinari di Chimica Analitica, Chimica Inorganica, Chimica Fisica, Chimica Industriale e Chimica Organica sia da un punto di vista



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

teorico sia dal punto di vista sperimentale. Nel Corso di Laurea sono previste aree di apprendimento specifiche corrispondenti a specializzazioni professionali in settori piuttosto vasti della chimica: quali Chimica dei Biosistemi, Chimica dei Materiali e Chimica Sostenibile, coerenti con le attività di ricerca svolte dai docenti del CdS ed ampiamente consolidate nella sede, volti a favorire l'iscrizione di studenti con lauree differenti ma con la finalità di raggiungere gli obiettivi propri della classe. In generale dovrà essere raggiunta:

- I. la capacità di progettare, sintetizzare e caratterizzare vecchi e nuovi prodotti, rispondente ai criteri di efficienza e di sostenibilità ambientale;
- II. la comprensione delle proprietà delle molecole e delle loro capacità di interagire;
- III. la capacità di scelta e d'uso delle tecnologie più adatte per l'analisi nei vari ambiti;
- IV. l'uso delle tecnologie per la determinazione strutturale;
- V. familiarità all'uso di tecniche computazionali.

Ai fini indicati, il corso di laurea comprende specifiche aree di apprendimento finalizzate al conseguimento da parte dello studente:

- delle basi teorico/meccanicistiche utili ad approfondire le conoscenze sui sistemi di interesse biologico, a livello molecolare e nanoscopico;
- dei concetti fondamentali della chimica sostenibile, quali la necessità di creare processi con basso dispendio di energia e di materia e con produzione di basse o nulle quantità di prodotti di scarto;
- delle basi per la progettazione, sintesi, caratterizzazione e comprensione delle correlazioni proprietà-struttura.

[Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione.](#)

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali

Il Laureato Magistrale in Chimica potrà iscriversi nell'albo professionale di Chimico e potrà trovare occupazione nei seguenti campi:

- ✓ Laboratori di analisi (controllo qualità: ambiente, salute, alimenti)
- ✓ Industrie: chimica, agroalimentare, farmaceutica, cosmetica, trattamento rifiuti, ecc.
- ✓ Laboratori R/D in ambito industriale
- ✓ Libera professione
- ✓ Informazione scientifica
- ✓ Ricercatore

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10).

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali, 4 ore di apprendimento autonomo guidato e 13 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio e in attività formative di livello post-secondario.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio (CdS) anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdC in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione di un'apposita Commissione che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CdC.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dalla Commissione che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CdC.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito dei corsi di laurea magistrale.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio, rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Art. 5 Durata del CdLM, modalità di accesso, prerequisiti

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU, in accordo all'organizzazione didattica, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 120 richiesti ma, le valutazioni ottenute, non rientreranno nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche è necessario avere acquisito adeguate conoscenze nelle discipline matematiche, fisiche, e chimiche. Sono ammessi all'immatricolazione alla Laurea Magistrale i laureati triennali in Chimica e i laureati triennali in percorsi affini purché abbiano già acquisito almeno 80 CFU ripartiti nei seguenti SSD:

- MAT/tutti, INF/01, ING-INF/05, FIS/tutti: almeno 20 CFU;
- CHIM/tutti: almeno 60 CFU.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata a una valutazione preliminare di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste, tramite un test. Il test si tiene a Settembre.

L'esame è costituito da quesiti, di cui una parte sotto forma di esercizi di stechiometria ed una parte sotto forma di quesiti a risposta multipla e a risposta aperta sulle discipline di Chimica Analitica, Chimica-Fisica, Chimica Generale ed Inorganica, Chimica Industriale e Chimica Organica.

Tale Commissione, nominata dal Consiglio di Classe, fisserà un calendario, per lo svolgimento delle prove, che verrà pubblicato nel Manifesto degli Studi della Facoltà e sul sito del CdS.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

e sono reperibili al link dei Servizi online agli studenti raggiungibile dalla pagina iniziale del sito dell'Ateneo (www.unica.it). L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il *Regolamento Tasse e Contributi universitari* emanato annualmente.

Art. 6 Organizzazione del CdL e offerta didattica

Sede e Strutture

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Cittadella Universitaria di Monserrato, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possono essere mutuati o tenuti presso altri CdS dell'Università di Cagliari. Attività didattiche potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti/Aziende esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolazione del CdS

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun A.A., tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Fermo restando il numero di ore previsto del corso, l'attività didattica di ogni anno è suddivisa in due semestri: di norma il primo inizia la prima settimana di ottobre, il secondo la prima settimana di marzo.

Frequenza delle attività didattiche

La frequenza delle ore di didattica frontale è fortemente consigliata mentre per le attività didattiche dei corsi di laboratorio è richiesta la frequenza di almeno il 70 % delle ore. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene accertato dal singolo docente secondo modalità deliberate dal CdC. L'obbligo di frequenza si applica anche agli studenti lavoratori per i corsi di laboratorio.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative.

Il CdLM è organizzato in un unico percorso formativo. La didattica è articolata in lezioni frontali e attività di laboratorio. Il CdS è basato (come riportato dettagliatamente nell'allegato A) su attività formative relative a cinque tipologie: CA, caratterizzante; AF, affini o integrative; ST, a scelta dello studente; FI, per la prova finale; AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Sono riservati **8 CFU** per le **attività formative a scelta dello studente**. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. Di anno in anno potrà essere riportato nel Manifesto degli Studi un elenco di insegnamenti, coerenti con il progetto formativo, tra i quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.

Sono riservati **37 CFU** per la **Prova finale**.

Eventuali aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti saranno disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, su proposta del CdC.

Per visualizzare gli insegnamenti attivati [clicca qui](#)



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

Attività a scelta dello studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo e a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio (cfr Manifesto Generale degli Studi). Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e di favorire l'orientamento nella scelta da parte degli studenti, il Consiglio di Classe, fermo restando la libertà dello studente, può all'inizio di ciascun anno accademico approvare un elenco di insegnamenti/attività formative valutati coerenti con il percorso formativo della laurea in Scienze Chimiche.

Qualora i crediti a scelta dello studente vengano acquisiti mediante la frequenza di tirocini in laboratorio, di seminari/convegni/corsi di formazione, il giudizio sulla verifica della preparazione acquisita può essere espresso sotto forma di idoneità.

Internato di tesi

Il CdL considera l'attività di internato di tesi una attività formativa indispensabile. Tale attività didattica è da ritenersi fondamentale nella formazione professionale dello studente e prevede un periodo di formazione in laboratorio non inferiore a 750 ore da trascorrere sotto la supervisione di un docente (Relatore di tesi) presso i laboratori del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche o altre università italiane ed estere. Il CdL infatti è particolarmente attivo nel campo dell'Internazionalizzazione: sono infatti possibili soggiorni di studio con Borse ERASMUS presso numerose Università Europee. Inoltre, è possibile svolgere l'attività sperimentale anche presso industrie, aziende, laboratori, centri di ricerca, finalizzato al completamento della formazione specifica adeguata ad un laureato in Scienze Chimiche. A questo scopo viene stipulata apposita convenzione fra l'Università e l'Azienda ospitante e viene identificato un responsabile universitario (Relatore di tesi) ed un Responsabile Aziendale (Tutor esterno).

Art. 7 Manifesto degli Studi

Entro il mese di Luglio di ogni anno, il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto annuale degli Studi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. relativo all'A.A. successivo, su proposta del CdC. Nel Manifesto saranno indicati: l'articolazione delle varie attività didattiche negli anni di corso e nei semestri, l'elenco degli insegnamenti attivati e l'eventuale articolazione in moduli, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, della tipologia dell'attività formativa, le eventuali propedeuticità e i termini per la presentazione dei piani di studio individuali, per la richiesta di ammissione ad attività di tirocinio ed alla prova finale.

Nel Manifesto saranno altresì fornite tutte le ulteriori indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdLM.

Art. 8 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità ufficiali, tuttavia lo studente è tenuto a seguire il percorso formativo rispettando la sequenza degli insegnamenti e dei relativi esami e facendo riferimento a quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

Art. 9 Insegnamenti a scelta

Lo studente dovrà inoltre compilare, e consegnare alla Segreteria Studenti, il modulo disponibile sul sito della Segreteria studenti e sul sito web del CdS, riguardante le attività formative a scelta dello Studente.

Di anno in anno potrà essere riportato nel sito web del CdS un elenco di attività, coerenti con il progetto formativo, tra il quale gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.

Tali elenchi di attività non sono né esaustivi né vincolanti, tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti, all'atto della ricezione del modulo di scelta delle attività libere, procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente. Qualora lo studente sia interessato a sostenere insegnamenti/attività differenti da quelli individuati dal Consiglio di Classe, il modulo di scelta delle attività libere, consegnato in segreteria studenti, verrà inviato alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Art. 10 Verifica del profitto

I metodi di accertamento per ciascun insegnamento sono descritti e riportati unitamente alla descrizione del programma nel sito web del CdS, anche con i relativi dettagli riguardanti l'assegnazione del voto alla prova.

Per molti insegnamenti vengono svolte le prove scritte in itinere, atte ad accertare le conoscenze e le capacità relativamente alle diverse parti di programma comprese nell'insegnamento. Quando le prove intermedie sono positive sono seguite da una prova orale complessiva, in caso contrario c'è una prova scritta che verte sull'intero programma del corso seguita dalla prova orale. Per diversi insegnamenti che non comprendono attività di laboratorio è prevista la sola prova orale.

Nelle diverse prove vengono valutate le conoscenze, le competenze, le capacità di analisi e di sintesi e le capacità espositive dello studente.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica secondo le modalità stabilite dal docente del corso (orale, scritto o entrambi). Gli esami di profitto previsti e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Classe e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è rappresentato dal professore indicato nel provvedimento di nomina, di norma il titolare dell'insegnamento.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini



statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

Art. 12 Calendario dell'attività didattica ed esami di profitto

Il CdC approva il calendario degli esami relativo all'A.A. in corso entro il mese di settembre. Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "ripetenti" e "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

In ciascun appello lo studente, in regola con la posizione amministrativa e con l'eventuale attestazione di frequenza (dove prevista), può sostenere senza alcuna limitazione, se non quelle determinate dalle eventuali propedeuticità, tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

La sessione d'esame è suddivisa in tre periodi che di norma corrispondono alla interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre). In ciascun periodo verranno tenuti almeno due appelli opportunamente distanziati.

Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdLM in Scienze Chimiche, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 6 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni.

Il CdC può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso. Il CdC provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Il CdLM in Scienze Chimiche può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri determinando i modi e i tempi di acquisizione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.



Art. 14 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web del CdLM (<http://people.unica.it/chimica/>) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del CdC o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 15 Contenuti e modalità della prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, denominata esame di laurea, che consiste nella verifica della capacità del laureando di condurre in modo autonomo, anche nell'ambito di un lavoro di gruppo, una ricerca originale di natura sperimentale su un tema specifico; il laureando dovrà essere capace di esporre e discutere i risultati ottenuti con chiarezza e padronanza, di fronte ad una commissione appositamente costituita, di una tesi sperimentale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe approva il calendario degli appelli di laurea relativo all'A.A. in corso. Sono garantiti almeno quattro appelli distribuiti nell'A.A.

Il CdC nomina per ogni appello di prova finale le Commissioni per gli esami finali composte da un minimo di sette membri ad un massimo di undici tra professori e ricercatori.

La valutazione della prova finale viene espressa in centodecimi. Allo studente che raggiunge un punteggio di 112, può essere attribuita la lode con voto unanime della commissione. Tale valutazione dovrà tener conto del curriculum dello studente, della valutazione della prova finale e dei tempi di conseguimento del titolo.

Calcolo del voto di laurea

I criteri per le votazioni di laurea sono così ripartiti:

- Massimo 5 punti per la tesi
- Massimo 3 punti per la presentazione
- 2 punti per chi si laurea in corso, 1 per chi si laurea in tre anni, 0 punti per chi si laurea in tempi maggiori
- 0.5 punti per chi ha effettuato un soggiorno Erasmus semestrale
- Attribuzione della lode dopo il raggiungimento di 112 punti



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

Art. 16 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del CdC che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, nel rispetto delle modalità e dei termini annualmente indicati nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento, il passaggio o l'abbreviazione al CdLM in Scienze Chimiche è consentito solo agli studenti che siano in possesso dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

Art. 17 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea magistrale in Scienze Chimiche, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.